

ACCORDO

tra

**IL MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione generale della prevenzione
e**

**LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia**

Nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia operano, con la finalità generale di tutelare della salute individuale e collettiva, sia le strutture del Servizio Sanitario Regionale che le articolazioni territoriali del Ministero della Salute, tra le quali, in particolare, gli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF).

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari facenti capo al Servizio Sanitario Regionale, assicurano le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita e di lavoro a tutela della salute dei cittadini, dei consumatori e dei lavoratori, mentre l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera – USMAF del Ministero della Salute, con la sua collocazione nel porto di Trieste, nell'aeroporto regionale e presso il punto di attraversamento terrestre di Gorizia, costituisce un filtro protettivo contro l'importazione di malattie ed altri rischi per la salute, effettuando vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone in arrivo sul territorio italiano e comunitario.

Al fine di conseguire un'azione sinergica più efficace ed efficiente in tema di sanità e sicurezza, si ritiene utile stipulare un accordo di collaborazione per:

- la condivisione di informazioni sui controlli effettuati dalle ASS e USMAF utili all'esercizio dei rispettivi compiti;
- svolgimento congiunto sul territorio di attività di interesse comune;

PREMESSO CHE

- le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune per comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna Amministrazione è portatrice;
- l'USMAF di Trieste esercita funzioni e compiti di profilassi internazionale che hanno risvolti e ricadute sulla salute pubblica;
- le funzioni assegnate e i compiti esercitati dall'USMAF di Trieste e dal Servizio Sanitario Regionale della regione FVG rispondono ad obiettivi comuni di tutela della salute pubblica e di sicurezza individuale e sono possibili tra di essi effettive sinergie;
- un nuovo impulso per l'introduzione e l'utilizzazione di strumenti consensuali per l'esercizio dell'azione amministrativa viene dalla riforma del Titolo V della Costituzione nel rispetto dei principi di adeguatezza e di leale collaborazione, dei quali quello di sussidiarietà è un corollario;
- per accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa è fondamentale migliorare le performance del personale, anche attraverso processi di benchmarking e scambi di esperienze lavorative e professionali tra le varie amministrazioni;
- il Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione, e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia. intendono individuare congiuntamente possibili strategie per:

- o la condivisione di informazioni sui controlli effettuati dalle ASS e USMAF utili all'esercizio dei rispettivi compiti, anche mediante la possibile interoperabilità dei rispettivi sistemi informativi;
 - o lo svolgimento congiunto sul territorio regionale di attività di interesse comune attraverso l'individuazione congiunta di specifici progetti di durata pluriennale;
- l'art. 23bis c. 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, prevede che le amministrazioni pubbliche, sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, possono disporre, per singoli progetti d'interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni;
- nell'ottica di assicurare il necessario raccordo tra le attività delle unità organizzative interessate per il perseguimento dei comuni obiettivi di tutela della salute pubblica e della sicurezza individuale potrà essere utilizzato personale degli enti del Servizio Sanitario della Regione nelle modalità previste dagli istituti contrattuali di riferimento;
- il presente protocollo non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio pubblico;

Sentito l'Ufficio Generale delle Risorse dell'Organizzazione e del Bilancio del Ministero della Salute

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti, in osservanza delle rispettive competenze, si impegnano reciprocamente ad avviare azioni volte a realizzare una proficua collaborazione finalizzata al conseguimento di una più efficace ed efficiente tutela della salute pubblica e della sicurezza individuale, e convengono quanto segue

Art. 1

La Direzione Generale della Prevenzione – Ufficio Sanità marittima aerea e di frontiera e la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione FVG, intendono avviare una fattiva collaborazione in attività concernenti la profilassi internazionale e la sanità transfrontaliera, con particolare riguardo all'applicazione delle misure di profilassi previste dal Regolamento Sanitario Internazionale ed alla vigilanza sulle importazioni di alimenti di origine non animale, materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti ed altre merci che richiedono accertamenti sanitari ai fini della protezione della salute pubblica.

Art. 2

In relazione a tale attività, gli aspetti di maggiore rilevanza e di interesse comune tra le Amministrazioni sono:

- a) l'analisi dei rischi per la salute derivanti dai movimenti transfrontalieri di mezzi di trasporto, persone e merci;
- b) l'effettuazione congiunta di campagne conoscitive di monitoraggio su particolari tipologie di merci, anche sulla base degli esiti dell'attività di vigilanza condotte, per le parti di competenza, dall' USMAF e dalle ASS e delle segnalazioni che pervengono al Ministero della Salute;
- c) la condivisione delle informazioni e dei dati scaturiti dalle attività di vigilanza condotte, per le parti di competenza, dall' USMAF e dalle ASS.

Art. 3

A distanza di un anno dalla data di sottoscrizione dell'accordo, sarà formalizzata una relazione condivisa sui principali temi oggetto della collaborazione, sulle ipotesi di soluzione analizzate congiuntamente e sui primi risultati raggiunti nell'ambito della presente convenzione, nonché sulle proposte di progetti pluriennali di interesse comune.

Art. 4

Per un proficuo svolgimento delle suddette attività, dalla stipula del presente accordo di intesa e per la durata dello stesso – fissata in tre anni dalla data di stipula - le Amministrazioni concordano anche di verificare la possibilità di utilizzare su base volontaria personale medico, tecnico sanitario ed amministrativo degli enti del Servizio Sanitario della Regione FVG presso le sedi dell'USMAF di Trieste, attraverso l'attivazione di comandi di dipendenti tra amministrazioni pubbliche, anche di diverso comparto, come disciplinati dalla normativa vigente in materia.

Art. 5

Il Ministero della Salute, nel caso di attivazione di comandi in base a quanto previsto all'art. 4, si farà carico di tutti gli oneri relativi al trattamento economico, fondamentale ed accessorio del personale comandato e metterà a disposizione le necessarie risorse infrastrutturali (postazione di lavoro, dotazioni informatiche, ecc.) facendosi altresì carico degli obblighi del datore di lavoro concernenti la sicurezza sul lavoro e delle spese derivanti da eventuali missioni effettuate dal personale interessato e legate all'espletamento dell'oggetto della collaborazione.

Art. 6

Il presente accordo non comporta nuovi oneri a carico del bilancio pubblico.

Roma – Trieste _____

p. Ministero della salute
Il Direttore generale della prevenzione
(dott. Giuseppe Ruocco)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria,
politiche sociali e famiglia
(dott. Adriano Marcolongo)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE